SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale
(D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione del Rifugio per cani comunale, sito in Loc. Centa di Vela n. 7 a Trento
Importo dell'affidamento	euro 1.443.340,55 (Iva esclusa) importo a base di gara euro 2.424.812,12 (Iva esclusa) valore dell'appalto comprensivo delle opzioni
Ente affidante	Comune di Trento (CF 00355870221), via Belenzani n. 19 - Trento
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (D.Lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	Anni 5, presumibilmente dal 01/10/2027 al 30/09/2032 (con possibilità di opzione di proroga per ulteriori anni 2 dal 01/10/2032 al 30/09/2034)
Territorio e popolazione interessata dal servizio da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il Comune di Trento con possibilità di fruizione del servizio di cessione cane anche da parte di residenti in Trentino e Comuni trentini. Indicazione quantitativa della popolazione interessata dal servizio: bacino di utenza pari a circa 119.600 abitanti.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	arch. Paola Ricchi
Ente di riferimento	Comune di Trento
Area/servizio:	Servizio Transizione ecologica, verde e parchi
Telefono:	0461884935
Email/PEC	servizio.transizioneverde@pec.comune.trento.it
Data di redazione	Agosto 2026

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 Contesto giuridico

Le prestazioni oggetto d'appalto hanno l'obiettivo di assolvere in maniera efficace ed efficiente alle funzioni e ai compiti assegnati alle amministrazioni comunali dalla Legge 14 agosto 1991 n. 281, dal Decreto 14 febbraio 2025 del Ministero della Salute, dalla L. P. 28 marzo 2012 n. 4 e dal relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 20 settembre 2013 n. 23-125/Leg.
Tale normativa attribuisce ai Comuni l'onere della costruzione di rifugi per cani che poi possono essere dati in gestione ad Enti, Associazioni protezioniste o privati.
Ciò premesso il Consiglio comunale, nel Documento unico di programmazione 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 18 dicembre 2025 n. 142 e variato con deliberazione del Consiglio comunale del 4 febbraio 2026 n. 16, deliberazione del 15 aprile 2026 n. 34 e deliberazione del 28 maggio 2026 n. 92, immediatamente eseguibili, ha indicato l'obiettivo strategico "*Orientare le politiche dell'Amministrazione ai principi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, nonché alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salute pubblica"* (Amb1.6), da conseguire nell'ambito nella linea di mandato *"Una città che valorizza il suo ambiente"*. Il Documento indica come obiettivo operativo specifico del Servizio Transizione ecologica verde e parchi quello di "*Garantire la miglior convivenza possibile con gli animali in città, rafforzando la tutela degli animali di affezione e sviluppando progetti di valorizzazione e difesa della biodiversità".* Tale obiettivo è ripreso quindi specificatamente anche nel PIAO 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 36 del 16 febbraio 2026.
In questo contesto si inserisce la necessità di un nuovo affidamento a terzi del servizio di gestione del Rifugio per cani del Comune di Trento per il periodo di 5 anni, presumibilmente a decorrere dal 01/10/2027 al – 30/09/2032 con possibilità di proroga per ulteriori anni 2 (due).

A.2 Indicatori di riferimento e schemi di atto

I costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi sono stati individuati dalle autorità di regolazione con riferimento ai servizi pubblici locali a rete (servizio idrico integrato – energia, rifiuti e TPL su strada) e non risultano previsti per il servizio oggetto della presente relazione. Non risultano altri atti specifici per il servizio in questione, i cui livelli minimi di qualità sono individuati dallo scrivente Servizio.

SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 Caratteristiche del servizio

Il servizio di gestione del Rifugio per cani consiste nelle diverse attività di seguito elencate:

a) mantenimento, custodia, cura e sostentamento dei cani ospitati in Rifugio
b) gestione della struttura del Rifugio e manutenzioni
c) attività di educazione cinofila
d) recupero di cani vaganti e riconsegna ai proprietari
e) gestione adozioni
f) gestione richieste di cessione di cani di privati o di Comuni trentini
g) attività di supporto temporaneo ai cittadini
h) recupero animali deceduti su aree pubbliche
i) attività di supporto alle prestazioni veterinarie di competenza dell'ASUIT
j) prestazioni veterinarie
k) la gestione amministrativa del servizio
l) ulteriori attività a cura dell'Operatore economico
m) gestione delle attività di volontariato garantendo la formazione gratuita dei volontari

Il servizio deve essere svolto quotidianamente, 365 giorni all'anno, compresi tutti i weekend e i giorni festivi, stante la necessità per gli animali presenti di essere giornalmente accuditi.
Attualmente il servizio di gestione del Rifugio per cani comunale è affidato a terzi e gestito in regime di appalto con scadenza del contratto al 30/09/2027.

Gli obiettivi finali sono la tutela del benessere animale e della salute pubblica secondo tutte le attività sopra indicate, con particolare attenzione agli aspetti qualitativi del servizio sia in sede di gara (in base all'offerta tecnica) che in sede di esecuzione, secondo tutte le modalità e gli strumenti di verifica e monitoraggio che saranno indicati nella documentazione di gara (in particolare capitolato speciale - parte amministrativa e capitolato speciale - parte tecnica).

B.2 Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Nell'erogazione del servizio di gestione del Rifugio per cani sono obiettivi di interesse pubblico: la prestazione in modo ininterrotto del servizio (continuità), la realizzazione del servizio secondo le specifiche esigenze del Comune e gli standard da esso stabiliti (qualità), nonché la chiarezza della gestione del servizio e delle risorse pubbliche (trasparenza).
I criteri tariffari e le tariffe vengono determinate ed applicate direttamente dall'Amministrazione comunale.
Il corrispettivo è stato calcolato considerando gli obblighi di servizio pubblico e, considerato che la remunerazione di tali obblighi viene assolta tramite il corrispettivo d'appalto, non sono previsti ulteriori meccanismi di perequazione economica o di compensazione per gli oneri di servizio pubblico.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 Specificazione della modalità di affidamento prescelta / C.2 illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La modalità di gestione del servizio in oggetto che si intende proporre è l'affidamento del servizio a terzi in appalto, mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. n. 36/2023 con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'articolo 17 della L.P. n. 2/2016; tale modalità di affidamento è già in uso per la gestione in corso. Si precisa, altresì, che l'appalto risulta superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023 e che la procedura di affidamento sarà svolta nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 e della disciplina provinciale applicabile.
Si ritiene pertanto di poter confermare la forma di gestione dell'appalto. Ciò alla luce di vari elementi che qui si riassumono:

- mantenimento in capo all'Amministrazione di importanti funzioni quali l'elaborazione dei requisiti minimi del servizio a garanzia della tutela del benessere degli animali ospiti del Rifugio per cani comunale e la determinazione delle tariffe per la fruizione dei servizi offerti alla cittadinanza quali il recupero di cani vaganti e l'eventuale richiesta di cessione dei cani di proprietà;
- ricorso al criterio dell'aggiudicazione dell'OEPV che garantisce una particolare attenzione all'aspetto qualitativo della gestione mediante un'attenta e specifica strutturazione dell'offerta tecnica richiesta ai concorrenti. Stanti le caratteristiche del servizio da espletare, è fondamentale privilegiare un criterio di aggiudicazione attraverso il quale i concorrenti possono fornire un fondamentale apporto qualitativo al servizio offerto, criterio perfettamente in linea con le previsioni della disciplina in materia di contratti pubblici*;*
- maggiore flessibilità organizzativa nella gestione delle diverse attività connesse al servizio, quali il recupero dei cani vaganti, il mantenimento e la cura degli animali, le attività di adozione, il coordinamento dei volontari e le prestazioni di carattere veterinario;
- esigenza di professionalità specialistiche e di competenze tecniche attualmente non presenti all'interno dell'organizzazione comunale, tali da assicurare una gestione efficiente e qualificata del canile comunale, nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti e degli standard qualitativi definiti dalla stazione appaltante;
- attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale attraverso il coinvolgimento di soggetti qualificati operanti nel settore, in possesso dei requisiti di capacità professionale richiesti dalla documentazione di gara;
- possibilità di esercitare un costante controllo sull'esecuzione del contratto mediante verifiche documentali, sopralluoghi, monitoraggi periodici e incontri di coordinamento, assicurando il rispetto degli standard qualitativi richiesti.

L’affidamento del servizio viene effettuato con procedure concorrenziali, in cui sono definiti i requisiti organizzativi e di funzionamento, nel rispetto di quanto stabilito tra l'altro dalla normativa nazionale e provinciale di settore vigente.

Per garantire la qualità del servizio si ritiene di fare ricorso a diversi elementi, tra i quali:

- la previsione di requisiti di partecipazione alla procedura che garantiscono una determinata professionalità;
- grande attenzione all’aspetto qualitativo, (trattandosi di offerta economicamente più vantaggiosa come sopra riportato) sia dal punto di vista del benessere animale, che gestionale ed organizzativo;
- previsione obbligatoria di clausole sociali tra cui la previsione di assumere nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 32 della L.P. 2/2016, garantendo l'applicazione del CCNL di settore.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 Risultati attesi

L’esperienza di esternalizzazione in appalto ad oggi realizzata e consolidata con tale modalità per il servizio in oggetto consente di esprimere valutazioni positive in relazione alla qualità del servizio erogato.
Nell’attuale contratto il servizio in gestione a terzi viene costantemente monitorato con riferimento alle previsioni del Capitolato speciale di gara, diviso in parte amministrativa e parte tecnica.
Nel confermare le scelte pregresse e riproporre il modello dell'appalto già sperimentato in passato con esiti positivi, i risultati attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale possono riassumersi in:

- contenimento dei costi per il Comune rispetto ad altre eventuali forme di gestione (es. gestione diretta), tenuto conto che non sono previsti particolari investimenti;
- maggiore flessibilità ed efficienza nella gestione esternalizzata del servizio, in considerazione delle diverse attività previste inerenti il servizio di gestione (recupero cani vaganti, adozioni, mantenimento e cura, ecc.);
- elevato standard di qualità atteso dalla scelta di un operatore economico con una determinata professionalità alla luce di quanto proposto in sede di offerta tecnica e per come attentamente monitorato dalla Stazione appaltante in sede di esecuzione.

D.2 Comparazione con opzioni alternative

Un’eventuale gestione diretta comporterebbe maggiori costi e soprattutto maggiori complessità organizzative che andrebbero a caricare ulteriormente un servizio che per le sue peculiarità e variegate attività necessita di flessibilità ed efficienza. Peraltro la gestione del servizio richiede competenze specialistiche e professionalità specifiche nell'ambito della custodia e del benessere animale, della gestione sanitaria e veterinaria, del recupero dei cani vaganti, delle procedure di adozione, del coordinamento delle attività di volontariato e, più in generale, dell'organizzazione di una struttura complessa soggetta a una disciplina normativa articolata e specialistica. L'attuale organizzazione dell'Amministrazione non dispone attualmente di personale in possesso delle necessarie qualificazioni professionali, né di una struttura organizzativa dedicata idonea a garantire l'espletamento del servizio secondo gli standard richiesti dalla normativa vigente.

Non ricorrono inoltre i presupposti per il ricorso alla concessione di servizi, in quanto la remunerazione dell'affidatario deriva essenzialmente da un corrispettivo predeterminato a carico dell'Amministrazione comunale e non dallo sfruttamento economico del servizio nei confronti dell'utenza. Inoltre, il rischio operativo connesso alla gestione del rifugio per cani permane sostanzialmente in capo all'Amministrazione, non sussistendo un'effettiva esposizione del gestore alle fluttuazioni della domanda o dei ricavi tale da integrare il trasferimento del rischio operativo richiesto dalla disciplina delle concessioni.

Deve inoltre escludersi il ricorso ad altre forme di gestionali quali società miste o società in house, in quanto non presenti sul territorio.

L’appalto, pertanto, rimane l’unica opzione possibile per l’affidamento a terzi di tale servizio.

D.3 Esperienza della gestione precedente

La gestione esternalizzata in corso non ha fatto registrare non conformità o applicazioni di penali ed ha sempre garantito qualità ed efficienza sotto i profili gestionali, sanitari e di benessere animale. Inoltre il costante monitoraggio del rispetto di quanto previsto in sede di gara nel corso della gestione del contratto (sia con controllo documentale che per mezzo di sopralluoghi, verifiche sul campo e incontri di confronto) è garanzia del mantenimento di un elevato standard di qualità del servizio erogato dall’affidatario esterno.

Anche dal punto di vista economico la gestione con esternalizzazione in appalto è risultata adeguata dal lato qualitativo e complessivamente conveniente per l’Amministrazione e rispondente alle esigenze della stessa, e pertanto si ritiene di confermare la stessa tipologia di affidamento (fermo restando che alcuni elementi richiesti all’appaltatore nella nuova procedura potranno essere potenziati e migliorati alla luce della pregressa esperienza).

D.4 Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Per quanto riguarda la durata del contratto si è ritenuto di individuarla in anni 5 (cinque) più 2 (due) eventuali di proroga, presumibilmente dal 01/10/2027 al 30/09/2032 con opzione di proroga fino al 30/09/2034.

La scelta di tale durata trova la sua ragion d’essere per i motivi di seguito esposti:

- la maggior stabilità nella gestione del servizio;
- la maggior stabilità per le imprese, incentivando la partecipazione di un maggior numero di operatori qualificati e favorendo un maggior impegno rispetto a quello che essi potrebbero dedicare per un contratto di durata limitata;
- la maggior stabilità per i dipendenti dell’Operatore economico aggiudicatario che si vedono assicurato per un periodo di anni sufficientemente lungo un preciso impegno occupazionale, senza essere esposti a continui cambi di appalto;
- la razionalizzazione dello sforzo organizzativo da parte dell'Amministrazione per l'istruzione del nuovo iter per la ricerca di un nuovo gestore in termini di tempi e risorse impiegati;
- il buon esito rispetto all'esperienza su durate analoghe. La durata cinquennale con possibilità di proroga per ulteriori due anni, attualmente in essere, ha ricadute positive rispetto a tutti i punti sopra specificati.

SEZIONE E - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 Piano economico-finanziario

Trattandosi di un appalto, non è prevista la redazione di un Piano economico-finanziario.

E.2 Monitoraggio

Al fine di monitorare la qualità del servizio offerto e la corretta esecuzione in ottemperanza ai documenti di gara, il contratto di appalto è soggetto a verifiche ispettive senza preavviso all’appaltatore e controlli almeno mensili al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto stesso. In particolare, le attività di verifica sono dirette a garantire che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d’arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle leggi vigenti.

I controlli sono diretti a verificare:

- la rispondenza dell’attività espletata dal soggetto affidatario agli atti di gara e a tutte le condizioni dallo stesso proposte nell’offerta tecnica;
- le modalità di utilizzo e di gestione della struttura, dello stato di manutenzione dell’immobile, degli impianti, delle sue pertinenze e di tutti i beni e attrezzature affidati;
- il rispetto della normativa igienico - sanitaria e di tutela del benessere animale;
- il rispetto delle disposizioni sulla sicurezza.

Nel caso di mancato rispetto in corso di esecuzione di quanto previsto negli atti di gara e/o in offerta tecnica, saranno previste apposite clausole nella documentazione di gara (es. sistema di contestazioni e possibile conseguente applicazione di penali, fino, nei casi più gravi, alla possibile risoluzione del contratto).

La Dirigente
arch. Paola Ricchi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).